

## Comunicazione nomina don Alfonso Raimo a Vescovo ausiliare (30 aprile 2024)

Saluto con viva cordialità tutti i presenti e coloro che seguono questo importante evento tramite Telediocesi; non ultima, la cara mamma di don Alfonso.

La nomina del nostro Vicario generale, don Alfonso Raimo, come Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi è un atto di squisita e grande attenzione del Santo Padre verso la Chiesa salernitana e il suo Pastore, considerato anche che l'ultima nomina di un Vescovo proveniente dal clero salernitano risale a più di venticinque anni orsono: il 23 maggio 1998 fu, infatti, **Mons. Michele De Rosa**, nato ad Acerno, ad essere nominato Vescovo di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata dei Goti, venendo poi consacrato nella Cattedrale di Salerno dal cardinale Michele Giordano il 12 luglio 1998. Undici anni prima, e precisamente l'8 agosto 1987, **Mons. Giocchino Illiano**, era stato nominato Vescovo della Diocesi di Nocera-Sarno; infine, per rimanere nei più recenti, sei anni prima di Mons. Illiano, era stato **Mons. Gerardo Pierro** ad essere eletto Vescovo per la Diocesi di Tursi-Lagonegro il 26 giugno 1981. Colgo qui l'occasione per rinnovare i nostri auguri a mons. Pierro, che quattro giorni orsono ha compiuto 89 anni. Tutti questi Vescovi furono ordinati nella Cattedrale di Salerno.

Don Alfonso Raimo, nato a Calabritto (AV) il 02/07/1959, ordinato sacerdote da mons. Guerino Grimaldi e incardinato nell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno il 18/03/1990, sia negli anni della sua formazione, sia successivamente negli anni del suo ministero sacerdotale ha coniugato insieme, nella sua vocazione sacerdotale, la dimensione diocesana con l'attenzione alla realtà della missione universale della Chiesa. Specializzatosi in Teologia della Missione presso la Pontificia Università Urbaniana, è stato inizialmente (dal 1990 al 1998) Vicario parrocchiale e quindi (dal 1998 al 2011) Parroco *in solidum* nella Parrocchia SS. Martino e Quirico in Lancusi di Fisciano. Dal 1998 al 2003 ha anche ricoperto l'incarico di Vicario foraneo della Forania di Baronissi-Calvanico-Pellezzano.

Dal 2011 al 2015 è stato quindi Parroco nella Parrocchia S. Maria del Carmine e S. Eustachio in S. Francesco in Eboli e successivamente, sempre ad Eboli, dal 2015 ad oggi è stato Parroco della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo. Nella Forania di Eboli ha ricoperto l'incarico di Vicario foraneo dal 2015 al 2018. Sempre ad Eboli, don Alfonso è stato anche Cappellano dell'Istituto a Custodia Attenuata (ICATT) dal 2011 al 2019.

Dicevamo prima della sua particolare attenzione alla dimensione missionaria della Chiesa, già approfondita inizialmente nei suoi studi. Dopo essere stato Vicedirettore dell'Ufficio Missionario Diocesano dal 1995 al 2000 e incaricato regionale della pastorale missionaria della Conferenza Episcopale Campana dal 2001 al 2012, don Alfonso ha per molti anni collaborato a Roma, ricoprendo diversi ruoli (dal 2001 al 2015), all'interno della Fondazione "Missio", organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana nato per sostenere e promuovere la dimensione missionaria della comunità ecclesiale italiana, favorendo iniziative di animazione, formazione e cooperazione tra le Chiese. Attualmente egli è Professore di Teologia della Missione presso l'Istituto Teologico Salernitano e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Matteo" di Salerno.

Nel giugno del 2020 egli è stato nominato, dall'attuale Arcivescovo, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno e dal settembre dello stesso anno fa parte del Consiglio per gli affari economici del Museo Diocesano "S. Matteo". È membro del Collegio dei Consultori e del Consiglio Pastorale diocesano per il quinquennio 2021-2026. Infine, il 2 febbraio 2023 è stato eletto Canonico del Capitolo Metropolitano di Salerno

Con la nomina odierna a Vescovo ausiliare della nostra Arcidiocesi, il Santo Padre ha benevolmente ritenuto di offrire un segno di affettuosa vicinanza alla nostra Chiesa, ricca di un glorioso passato – custodendo nella sua Cattedrale anche le spoglie del Santo Apostolo ed evangelista Matteo – ma aperta altresì alle sfide missionarie del tempo presente. Tra queste, infatti, è da considerare anche la presenza in crescita, nel nostro territorio, di persone provenienti da altri paesi del mondo. Da ricordare, su tale aspetto, che don Alfonso è anche fondatore e presidente della “Scuola di Dialogo Interreligioso e Interculturale”, costituitasi in questi ultimi anni ad Eboli.

Infine, per la vastità e poliedricità dell’Arcidiocesi, che si estende su 40 Comuni e due Province, la presenza di un Vescovo ausiliare costituirà sicuramente un fecondo aiuto, nel segno della collaborazione, al ministero pastorale dell’attuale Arcivescovo, cui rimangono, ovviamente, i pieni poteri e la responsabilità ultima di governo dell’Arcidiocesi. D’altra parte, il Codice di Diritto canonico (can. 403 §1) prevede che, su richiesta del Vescovo diocesano, vengano costituiti uno o più Vescovi ausiliari quando le necessità pastorali della diocesi lo suggeriscano. Ricordiamo, tra l’altro, che nella nostra Regione anche l’Arcivescovo di Napoli si avvale della collaborazione di tre Vescovi ausiliari, nominati dal Santo Padre nel settembre del 2021.

Siamo quindi oltremodo lieti e grati al Santo Padre, del fatto che egli abbia paternamente accolto la nostra richiesta, donando alla Chiesa salernitana un Vescovo ausiliare di grande sensibilità umana e alto spessore intellettuale, un uomo capace di dialogo e di vicinanza verso tutti, animato da un profondo senso ecclesiale e un autentico spirito pastorale e missionario; sono sicuro, perciò, che don Alfonso saprà dare alla nostra Arcidiocesi un contributo assolutamente prezioso e significativo, con l’autorevolezza di un Pastore che esprime – come ricorda spesso papa Francesco – lo “stile” di Dio, fatto di compassione, vicinanza e tenerezza.

Concludo dicendo che, presumibilmente, don Alfonso sarà consacrato vescovo il prossimo primo giugno, nella nostra Cattedrale.

Grazie a tutti